

MIT ESPRESSO HÖREN

HÖRTEXTE ZU DEN BÄNDEN 1 BIS 3

1. Una festa

- Ciao, Giuliana, come va?
- ▼ Bene. Ciao, Daniela. E tu come stai?
- Bene, grazie. Ti presento un mio amico, Paolo.
- ▼ Piacere, Giuliana.
- Molto piacere.
- Vi posso portar qualcosa da bere?
- ▼ Volentieri. A me un Martini.
- E per me... un... prosecco.
- D'accordo.
- ▼ Allora, Paolo, da dove vieni tu?
- Mah, io sono di Mendrisio. E tu?
- ▼ Io vengo dalla provincia di Salerno.
- Ma che bello! Tanto sole, eh?
- ▼ Sì.
- Ecco: un Martini... per Giuliana, un prosecco per Paolo.
- ▼ Grazie.
- Grazie.
- Eh, Juan, chi si rivede! Come stai?
- ▲ Bene. E tu, Daniela?
- Bene. Grazie, sto bene. Ti presento... i miei amici: Giuliana...
- ▼ Piacere.
- ▲ Molto piacere*.
- ... e Paolo.
- ▲ Ciao, Paolo!
- Ma guarda chi si vede: Juan! E dov'è María, la ragazza... portoghese?
- ▲ È spagnola! Non è qui.

2. Una telefonata

- Pronto?
- ▼ Ciao, Franca, sono Silvia. È un po' che non ci sentiamo. Come stai?
- Oh, ciao, Silvia. Vero, è una vita che non ci si sente! Mah, senti, io... sai, è primavera... e... il solito problema: mi sono ritornate le allergie, quindi..., uff..., non so cosa dirti, sto piuttosto male.
- ▼ E le medicine... che ti aiutavano... negli altri anni?

- Mah, senti, adesso è un po' di anni che le prendo, e quest'anno... non mi fanno effetto. Mmh, niente..., continuo a stare male, come se... non le prendessi. Non so più cosa fare... Oh, tra il raffreddore da fieno, tra... la respirazione che è difficile, un po' di problemi di pelle, insomma... sono proprio un po' disperata!
- ▼ Senti, Franca, ti ricordi Mario? Te l'avevo presentato una volta, tempo fa.
- Ah, sì! È vero, è... quel tuo amico... Sì, sì, mi ricordo, sì.
- ▼ Proprio lui. Ecco, allora... aveva gli stessi tuoi problemi. E... sembra che una dottoressa – un'allergologa, che usa solamente metodi naturali – l'abbia... non dico guarito, ma... sta molto meglio!
- Ah sì? E... tu potresti chiedergli... il..., il nome di questa... specialista?
- ▼ Devo averlo da qualche parte. Lo cerco. Ecco qui: dottoressa Catti.
- Ah, ma è meraviglioso! Allora aspetta che prendo qualcosa... da scrivere, eh? Ah, ecco qua. Allora: dottoressa Catti, con due t?
- ▼ Sì, due t.
- E... mi dai anche l'indirizzo?
- ▼ Via dell'Olmo 23, Segrate, Milano.
- Grazie! Ah sì, è anche vicino: è comodo. Il numero di telefono, me lo puoi dire?
- ▼ Un attimo: zero, due...,
- Sì.
- ▼ ... ventisei...,
- Sì.
- ▼ ... novantadue...
- Sì.
- ▼ ... dodici, novanta.
- Grazie mille! Mi hai fatto proprio un gran favore. Domani telefono e cerco di prendere un appuntamento.
- ▼ Ci sentiamo, Franca, quando starai meglio.
- OK. Ciao, Silvia!
- ▼ Ciao!

3. Scegliamo un ristorante

- Allora: per oggi, direi, abbiamo finito, eh? Che ore sono? Le sette! Io non ho voglia di cucinare, eh?
- ▼ E io... Voglia di lavare i piatti, ancora meno!
- Ecco, siamo d'accordo, allora.
- Si potrebbe uscire, andare a mangiare al ristorante!
- Eh sì, buona idea! In pizzeria?
- ▼ No, per piacere! Sai che a me la pizza... Sempre la stessa storia.
- E vabbe'! Beh, però...
- Cosa ne dite di qualcosa di esotico, tipo... un ristorante cinese, o thailandese?
- Buono, buono! Ci sono stata sabato.
- E non vorresti ritornarci!
- Eh, no.
- ▼ Beh, allora, l'altra alternativa: pesce! Io ne avrei voglia.
- Sì, perché no?
- Sì, sarebbe una buona idea. Voi conoscete un ristorante?
- Sì, ma... oggi è lunedì. Mmh, è chiuso.
- ▼ Mmh.
- Cosa possiamo fare?
- ▼ Nelle vicinanze non ne conosco.
- Dovremmo guardare... sull'elenco, sulle pagine gialle.
- Sì, buona idea.
- Bene. Guardo un momentino. Ci sarebbe un ristorante toscano, «Il Gallo d'Oro». Lo conoscete, per caso?
- ▼ Mi pare di... esserci stato... un po' di tempo fa. Non era male.
- Ma pesce... no, vero?
- ▼ No.
- Eh, avete ragione! Continuo... C'è il ristorante «Al Ponte»: qui fanno il pesce. Sarebbe in Via Venti Settembre: in centro, qui vicino.
- Sì, bene! Ci possiamo anche andare senza macchina.

* corretto: piacere

- ▼ Non bisogna cercar parcheggi.
- Bene!
- ▼ Ottimo!
- Benissimo!
- Lunedì è aperto?
- Giusto, è aperto. Si dovrebbe però, forse, chiedere... se hanno un giardino: sarebbe bello... mangiare fuori.
- Sì, buona idea!
- ▼ Allora... prenota!
- Così chiedo anche, magari, per la carta di credito?
- Sì.
- Allora... telefono e prenoto tre posti.
- Benissimo!
- ▼ Ottimo... E io mi faccio una bella sogliola al cartoccio.
- Mmh!

4. Consigliare un film

- Allora, Marta, l'hai trovato... questo film da andare a vedere?
- ▼ Mah, sto guardando un po' il programma... Purtroppo... non c'è nessun film... che mi convince.
- Ma che film piacciono a te e a Luca?
- ▼ A Luca piacerebbero più... film... d'azione, film veloci... A me, invece, piacciono più i film d'amore, drammatici...
- Ah, sei come me, eh? Invece film d'azione... anch'io... non te ne posso consigliare... perché... proprio non vado mai a vederli.
- ▼ Qui c'è un film che è intitolato «Pane e tulipani». Lo conosci, per caso?
- Che bello! Che bella idea! Sì, l'ho visto un po' di tempo fa e mi è piaciuto... moltissimo! E... guarda, te lo consiglio veramente. È un film molto bello.
- ▼ Di che cosa parla?
- Mah, senti: il genere è... commedia. È di questo regista... Soldini, non so se lo conosci.
- ▼ No, purtroppo no.
- È..., beh..., ha parecchio successo negli ultimi tempi in Italia ed è una commedia molto fresca, ma anche con una... certa profondità, e racconta la storia di una... quarantenne, di una donna..., che... si trova quasi

- per caso a cambiare tutta la sua vita. E... non te lo racconto adesso nei particolari, però è... veramente fatto bene, non è comico, ma è divertente..., con degli ottimi attori...
- ▼ Dici che questo film potrebbe piacere a Luca?
- Guarda, sono sicura! Cerca di convincerlo, perché poi gli piacerà sicuramente.
- ▼ Io son convinta! Penso proprio di andarlo a vedere. Vediamo se riesco a convincere anche Luca stasera!
- Provaci! E poi mi dirai... che cosa ne pensi, se ti è piaciuto.
- ▼ D'accordo. Grazie del consiglio!

5. Consigliare un albergo

- Allora, Claudia: pronta per la partenza?
- ▼ Bah, Laura, devo dirti la verità: che sono un po' sotto stress. Devo ancora finire qualcosa in ufficio, devo ancora preparare le valigie e non ho ancora prenotato per l'albergo, pensa un po'!
- Ahi ahi ahi, accidenti! In questo periodo sarà difficile... trovare... una stanza.
- ▼ Sì, no, è vero; sempre all'ultimo momento! È così: che noi vorremmo ancora andare questo fine settimana, e... abbiamo pensato di andare vicino a Venezia, vicino al mare. Conosci un po' quella... regione lì?
- Certo, ci sono stata... due settimane fa.
- ▼ Guarda che coincidenza!
- E... siamo stati in un albergo veramente carino, vicino al mare, senza la strada davanti. È... idilliaco, come posticino. Se vuoi, ti posso dare l'indirizzo, il numero di telefono...
- ▼ Sì, volentieri, chiaro!
- Ehm, l'albergo si chiama «Hotel Sara».
- ▼ Sì.
- E... il numero di telefono..., aspetta che controllo..., è... zero, zero, trentanove...,
- ▼ Eh, per l'Italia, sì.
- ...zero, quattro, sei, uno...
- ▼ Quattro, sei, uno...

- ...due, sette, tre...
- ▼ Sì.
- ...sette, zero, uno, nove.
- ▼ Zero, uno, nove. Benissimo!
- Vedrai che ti troverai benissimo: si mangia benissimo...
- ▼ Ah!
- È una cucina... spettacolare. C'è pesce, pasta: di tutto, insomma. Ti troverai bene.
- ▼ Molto genuina, così?
- Sì.
- ▼ Benissimo! Allora, guarda: proprio stasera proverò a telefonare, e se abbiamo fortuna possiamo partire già, allora, domani mattina.
- Vi auguro di trovare una stanza lì, e... salutatemmi tutti!
- ▼ Ah sì, chiaro, benissimo! Ti ringrazio ancora del consiglio, eh?
- Bene, buon viaggio, allora!
- ▼ Grazie!

6. Una città

- Ehm, scusa! Disturbo?
- ▼ No, no. Guarda, anzi: volevo farmi una pausa. Dimmi!
- Volevo chiederti: tu, se non sbaglio, sei di Bormio...
- ▼ Sì! Sono nata lì e... poi sono cresciuta a Milano, però sono di Bormio, sì. Perché?
- Mah, ho intenzione di andare lì in vacanza.
- ▼ Oh, che bello!
- E per questo avevo pensato di chiederti un po'... di raccontarmi...
- ▼ Eh?
- ...di Bormio.
- ▼ Beh, bel paesotto, mmh. A me piace molto. Niente di particolare, eh! Però c'è un bel centro, una bella chiesa sulla piazza principale... e, maybe, poi la vedrai... Sicuramente c'è una costruzione davanti alla chiesa, che si chiama il «Kuèr» in dialetto il che significa il «coperchio», ed è una... una costruzione antica, una specie di piazzetta ricoperta di legno, dove la gente s'incontrava per delle riunioni importanti. Bello! Poi ci sono le quattro vie del centro, antiche, con i negozi. Piacevole... E... ti piacerà, vedrai.

- Bene... Sai, io ho intenzione sì di sciare, ma più che altro voglio riposarmi e...
- ▼ Ah!
- ... e mi cerco un posto un po' tranquillo, per rimettermi in sesto.
- ▼ Ah! Beh, guarda: in stagione è pieno di gente, però i posti tranquilli, se vuoi, li trovi. Per esempio, mmh, appunto: dopo... le sciare, vatti a vedere le terme, che sono una cosa stupenda!
- Terme?
- ▼ Sì, le terme. Ah, loro a Bormio le..., le chiamano «i bagni», così, in modo semplice, però sono delle terme di diverse epoche (tra l'altro, ah, in parte anche romane), che..., niente, sono..., sono state restaurate negli ultimi anni e sono una cosa molto bella, piacevole.
- E sono ancora in uso?
- ▼ Sì, sono ancora in uso. Puoi proprio entrare... e farti... Sono delle specie di..., è una specie di sauna, di bagno turco, no? Perché vengono... Sono delle grotte, immaginati, che vengono scaldate da vapori di aria calda..., di acqua calda naturale, e che..., niente, provocano questi vapori. E la gente va lì a rilassarsi, a fare... tipo sauna, bagno turco. Bello! Dopo una giornata di sci è l'ideale.
- Benissimo, allora poi ti racconterò!
- ▼ Ciao...
- Ciao, grazie!...
- ▼ Allora buone vacanze, eh!
- Grazie, ciao!
- ▼ Ciao!

7. Vacanze separate

- Ciao, Filippo!
- ▼ Ehi, ciao, Anna!
- Ah, come stai bene! Sei abbronzato.
- ▼ Eh sì, le vacanze...
- Dove sei stato di bello?
- ▼ In montagna.
- Come al solito...!
- ▼ Eh, chiaro.
- E dove?
- ▼ Beh, una settimana l'ho fatta nella Svizzera Interna.
- Mmh.
- ▼ E poi con..., con un mio amico, Claudio. Mi pare che l'hai già visto...

- Ah sì! Quello biondo...
- ▼ Sì!
- ... l'architetto.
- ▼ Esatto, proprio lui.
- Mmh.
- ▼ Siamo stati nella zona da dove è originario.
- Mmh... Dolomiti?
- ▼ Nelle vicinanze.
- Mmh.
- ▼ E... abbiamo fatto delle belle... passeggiate, delle gran camminate...
- Ah, è venuta anche Giulia?
- ▼ No, figurati! Giulia in montagna: scherzi?
- Che ha fatto? È rimasta a casa?
- ▼ No, è andata al Mar Rosso.
- Al Mar Rosso!
- ▼ Sì.
- Da sola!
- ▼ Da sola, così lei ha potuto rosolarsi finché voleva, farsi le sue nuotate...
- Guardare i pesci...
- ▼ Tutto quel che vuole. E io, per conto mio, mi son divertito anch'io.
- Però, dopo un anno insieme di lavoro e di tutte cose da fare, è anche bello stare insieme in vacanza, no?
- ▼ Beh, ma sai, anche dopo..., appunto... dopo tanti anni che stiamo assieme, è stata anche una vacanza l'uno dall'altro. Ci ha fatto bene a tutt'e due, e abbiamo potuto profittare anche.
- Ah certo, quello è vero. Dopo, uno è più..., ha più voglia di stare con l'altro, forse.
- ▼ Esatto.
- E...
- ▼ Poi, senti: a me il mare... proprio... non piace!
- E l'immagini... Giulia in montagna?!
- ▼ Esatto. Quindi sarebbe...
- Con gli scarponi?
- ▼ No, lei... e quindi: zero. No, è stato meglio così. Comunque..., sì...
- Ma non sono finite le vacanze, vero?
- ▼ No, appunto, tra poco andremo... in Marocco.
- Ah, che bello!
- ▼ Assieme.
- Mmh.
- ▼ E così avremo mare, monti... e deserto!
- Perfetto!

- ▼ Assolutamente perfetto.
- Buon viaggio!
- ▼ Grazie!

8. Cucine esotiche

- Ma guarda chi si vede: Antonella!
- ▼ Ah, ciao, Roberto! Un po' che non ci si vede; come va?
- Mah, bene. E tu?
- ▼ Eh, un po' stressata, come al solito, ma... bene...
- Ma cos'hai nel carrello, i tacos?
- ▼ Eh sì! A noi piacciono cose un po' diverse dal solito, a casa. Voi no...
- No...
- ▼ Non... mangiate queste cose?
- Mah, guarda: siamo abbastanza tradizionali. Poi, tutte queste salsine... Non si capisce mai cosa si mangia.
- ▼ Ah sì? No, noi invece adoriamo le cose... diverse, le cucine un po'... esotiche...
- Sì?
- ▼ Cuciniamo molto cinese, a casa.
- Ah sì?
- ▼ Sì.
- Hai qualche ricetta?
- ▼ Sì, volentieri. Beh, non te la posso dare così a voce, ma abbiamo molti libri. Se vuoi, te ne fotocopio qualcuna delle più semplici, per cominciare. Ma è una cosa molto..., molto bella, cucinare cinese...
- Va bene. Ci conto, eh?
- ▼ Ci piace molto. E poi i nostri bambini adorano tutti questi gusti nuovi. L'altra sera ci hanno costretti ad andare in un ristorante africano, immaginati!
- Africano?
- ▼ Sì! Buonissimo, eh, il cibo... Abbiamo mangiato benissimo, e poi è l'esperienza bella, no? Sai che loro mangiano senza forchette, coltelli...
- Con le mani?
- ▼ Con le mani, sì. Ti portano un enorme vassoio proprio in mezzo al tavolo, pieno di..., di alimenti, di cibo cucinato in un modo diversissimo dal nostro, a piccoli pezzi, sai, pezzettini piccoli da portare... direttamente in bocca, e...

- Ma che bello!
- ▼ Sì, una bella esperienza. E poi ti servi di un pane molto fine che fanno al momento, e lo usi come..., come pinza, per prendere..., per prendere questi alimenti e mangiare. Ma guarda, è una bella esperienza!
- Ma... se si può mangiar con le mani, mio figlio sarà contentissimo.
- ▼ Eh, ma allora andiamoci una volta insieme...!
- Eh dai, perché no?
- ▼ OK.

9. Le abitudini di una pensionata

- Marisa, che piacere incontrarti!
- ▼ Ciao, Rosa, come stai?
- Bene, bene. Dai, vieni: andiamo a bere un caffè.
- ▼ Sì, volentieri. Guarda, entriamo qui!
- Ecco, dai, Marisa, raccontami! Come stai, allora, come va?
- ▼ Eh, io purtroppo sono un po' stessata, Rosa. Ho abbastanza lavoro, ultimamente. E anche a casa sempre gli stessi lavori noiosi... Ma raccontami tu un po'! Mi sembri abbastanza rilassata.
- Infatti. Guarda, Marisa: da quando sono pensionata, la mia vita è veramente cambiata: un cambiamento positivo, comunque, eh!
- ▼ Ah, e... non è stato un po' troppo radicale?
- Assolutamente, guarda: è vero che non ho più dei ritmi regolari: mi alzo quando voglio, faccio colazione se ne ho voglia, però... ho ripreso a fare le cose che mi piacevano: tipo che ho ripreso a ballare.
- ▼ Ah, ti piaceva ballare, mi ricordo. E che tipo di balli fai?
- Il liscio... lo ballo, però non sempre c'è il ballerino giusto, e allora mi son buttata sul latino-americano.
- ▼ Ah, con quei ritmi un po'... pazzi...
- E ho cominciato anche a viaggiare, e... vado in questi posti... caldi, in questi posti... latini, dove si balla... e ci si diverte, insomma.
- ▼ E chi è che organizza questi viaggi, poi?
- Ecco: è un'associazione a cui mi sono iscritta, un'associazione per la terza

età... E offre anche degli sconti sui viaggi, per cui veramente ne approfittato.

- ▼ Allora non è neanche costoso?
- Assolutamente! E... mi piace, mi piace viaggiare, mi diverto..., faccio le cose che mi piacciono. Insomma, non mi sento per niente sola.
- ▼ Ma benissimo, allora.
- Evviva la pensione!

10. Negozi alternativi

- No! Ho dimenticato la crema da sole in albergo!
- ▼ To', ti do la mia, prendi!
- Ti ringrazio. Ma dove ce l'ho la testa?
- ▼ Eh, capita ogni tanto, dai!
- Sì. Sai che questa crema, però, ha un buon odorino? Mi piace.
- ▼ È profumata, eh?
- Sì!
- ▼ È un prodotto naturale, mi piace moltissimo.
- Dove l'hai comprato, questo prodotto?
- ▼ Mah, senti, prendo tutte queste cose alla..., all'erboristeria di Piazza Garibaldi. La conosci?
- Sì, ci sono già passata davanti.
- ▼ È bella, grande..., fornita molto bene. Ha un sacco di prodotti..., anche alimentari, naturalmente, eh?
- Sì, ma... vero? Sono un po' più cari – questi prodotti – degli altri?
- ▼ Sì, beh..., decisamente più cari. Però, sai, quando si tratta della..., della pelle..., io non risparmio. Abbiamo tutti una pelle così sensibile, a casa! Preferisco cose di qualità e spendere un po' di più.
- No, ma ti capisco. No, è così: che io cerco una linea per bambini. Non so, tu sai se per caso ce l'hanno, lì?
- ▼ Sì, sì. Hanno una linea speciale proprio per neonati e per..., per bambini, che comprende tutto: dalla saponetta..., l'olio, la crema... e, appunto, hanno anche le creme solari, doposole... Ottima!
- No, benissimo. No..., perché sai, mio figlio – Luca – ha la pelle molto delicata, e l'anno scorso s'è beccato una scottatura. E... quest'anno vorrei... prevenire, però prendendo

dei prodotti al naturale: non vorrei usare...

- ▼ Brava!
- ... la chimica, questa volta.
- ▼ Certo.
- Allora ho pensato: magari potrei andare lì. Cosa ne pensi?
- ▼ Certo, certo. Sicuramente... troverai... quello che ti serve. Hanno tante cose..., appunto, buone... Secondo me conviene. Poi, vedrai, hanno anche le tisane, i prodotti alimentari. Io sono tornata un po' a queste...
- Fai bene!
- ▼ ...a queste cose, sì, naturali. E poi ti dico, per quanto riguarda i prodotti... per la pelle: se tu prendi dei prodotti di marca in profumeria, spendi altrettanto...
- Hai ragione.
- ▼ Facci un salto. Te lo consiglio.
- Va bene! Ci passerò quando torno in città.

11. Una coppia multiculturale

- Gianni? Ma sei tu? Sei proprio tu?
- ▼ Adriana!
- Sì! Non ci posso credere, è una vita che non ci vediamo!
- ▼ Da cinque anni, direi.
- Eh, ma eri partito, no, mi avevano detto.
- ▼ Sì, sì, sì.
- E dove sei stato?
- ▼ Sono andato a lavorare in Bolivia, due anni... Poi sono andato in Perù, ci ho lavorato per un anno... E per finire sono andato in Argentina.
- Che bella esperienza...
- ▼ Sì. No?
- ... stupendo! E adesso sei tornato definitivamente?
- ▼ No, sono tornato quindici giorni fa, e ci rimango ancora quindici giorni.
- Aha, aha, e, così, per fare un giro?
- ▼ Per fare un giro e per presentare Juanita, mia moglie, ai miei genitori.
- Ah, ti sei sposato!
- ▼ Sì.
- Bene! E dove l'hai conosciuta?
- ▼ L'ho conosciuta in Perù. Lei è uruguayana.
- Ah, ah, ah.

- ▼ Lei faceva delle ricerche, io studiavo, ci siamo incontrati così.
- Ah via, che bella storia! Avete dei figli, già?
- ▼ Abbiamo adottato un bambino di due mesi.
- Ah, bene...
- ▼ ... che si chiama Francisco.
- Ah, è una cosa recente, quindi!
- ▼ Sì, recentissima.
- Avete portato anche lui?
- ▼ Abbiamo portato anche Francisco, sì, sì.
- Benissimo. E ti piace vivere in Sudamerica?
- ▼ Sì, mi piace moltissimo.
- Quindi hai intenzione di restare là?
- ▼ Penso di sì.
- Però adesso mi hai detto ti fermi tre settimane?
- ▼ Due settimane!
- Due settimane! Dobbiamo trovare il tempo assolutamente di vederci, perché mi devi raccontare un po' meglio tutta questa storia. Eh... hai voglia di venire da noi a cena, una sera?
- ▼ Sì, ti propongo... questa settimana.
- Va benissimo... guarda, mercoledì ti andrebbe bene, che noi siamo liberi?
- ▼ O.k., mercoledì va bene, sì.
- Benissimo. Allora, abito sempre nello stesso posto, ti aspetto... verso le otto?
- ▼ D'accordo, verso le otto vengo.
- Eh! Mi raccomando, porta tua moglie e tuo figlio, anche, che li voglio conoscere, eh?
- ▼ ... e un dolce uruguayano!
- Perfetto!
- ▼ Okay.
- Allora... allora, ci vediamo mercoledì!
- ▼ D'accordo.
- Ciao, mi ha fatto piacere, eh!
- ▼ Anche a me, ciao!

12. Cani al guinzaglio!

- Ti avevo già raccontato quello che m'è successo due o tre giorni fa, quando sono andata a fare una passeggiata in campagna?
- ▼ No!
- Una cosa impressionante! Io cammino tranquilla... cosa mi trovo davanti? Un cane lupo!
- ▼ Da solo?

- Da solo, senza guinzaglio.
- ▼ Senza padrone?
- Niente, una cosa impressionante! Io ero lì, non riuscivo più a muovermi, avevo paura di continuare, ero lì bloccata, e questo cane in mezzo al sentiero!
- ▼ In campagna, proprio vicino a un bosco, oppure...
- Ma sì, guarda, una cosa impressionante!
- ▼ Ma beh, ma senti, tu hai anche un po' paura dei cani, mi pare, eh?
- Mmh!
- ▼ Eh, questo è un fattore determinante! Quando ero piccola è successa anche a me una... una cosa del genere. Ero nel bosco, c'era un cane da solo... Però sai, io non ho paura dei cani, e allora...
- E tu eri da sola?
- ▼ Sì, sì, ero piccola! E mi sono messa in ginocchio e lui è venuto da me...
- Non è vero!
- ▼ Sì!
- Guarda, io sarei morta... dalla paura!
- ▼ Eh, no... dipende... dipende...
- Secondo me, i cani vanno messi al guinzaglio, non c'è niente da dire!
- ▼ Sì, dipende infatti molto anche da dove sei.
- E tu con Sam come fai?
- ▼ Eh, beh, senti, lui è... sai, è grande e grosso, è un pastore maremmano, allora... Molti hanno paura, anche se è un cane buonissimo. No, io glielo metto il guinzaglio, sì.
- Sai, io ho fatto delle esperienze negative anche con i bambini... perché tanti dei padroni di cani dicono: «senti, non fa niente ai bimbi, è carino...» Però sono i bambini, a volte, che non reagiscono come reagiscono le persone adulte. Urlano, tirano la coda, o...
- ▼ Sì, è anche pericoloso per il cane!
- Eh, ha ha!
- ▼ Eh no, certo, ma... dipende anche da dove sei, se tu fai un giro lungo un fiume... eh... non puoi tenerlo sempre al guinzaglio. Il cane vuol fare il bagno, vuole... eh... divertirsi, allora... Io in genere guardo un po', se c'è qualcuno... nei dintorni, però ci sono dei momenti in cui anche lui

ha diritto di farsi una bella corsa.

- E va beh, ma comunque bisogna sempre fare attenzione.
- ▼ Certo, certo.

13. Un'intervista con Aurelio Galfetti

- Chi o cosa Le ha fatto scegliere la professione di architetto... o forse, espresso diversamente: da dove sono nati stimolo e motivazione?
- ▼ Forse, prima, chi m'ha fatto scegliere la professione d'architetto. Ero al liceo di Lugano, adolescente, diciassette-diciotto anni, avevo un grande amico che è stato un po' un mio *maitre à penser*, mi ha insegnato molte cose sull'architettura... sulla letteratura, sulla pittura, sull'arte in generale. E... aveva qualche anno più di me, dieci anni più di me... Si chiamava... si chiama, perché vive ancora, Giancarlo Zappa, e un giorno mi disse che io ero in grado di pensare e di... concepire lo spazio, e che avrei dovuto fare l'architetto per questa qualità. Io non sapevo esattamente bene cosa volesse... cosa significasse, ma visto che avevo una grandissima fiducia in lui, che rappresentava per me - appunto - un maestro ho deciso di fare l'architetto.
- Quale opera architettonica, nel mondo intero, è stata un'opera chiave per Lei, dunque di nuovo magari che L'ha stimolata e motivata a continuare?
- ▼ Ho scelto Corbusier come maestro. Era negli anni Cinquanta, la fine degli anni Cinquanta, e le pubblicazioni erano scarse, non è come oggi che il mondo è pieno di libri e di riviste, eccetera. Ho scelto questo maestro e lì ho cominciato a studiarlo, e... è stato... è stata l'opera, la persona, l'opera che... l'opera in generale totale che mi hanno condizionato tutta la vita, tutto il mio fare architettura... architetto è... è ancorato in questo... in questo maestro.

14. Si può vivere senza il cellulare?

- Pronto!
- ▼ Pronto, Luigi?
- Sì!
- ▼ Finalmente sono riuscito a rintracciarti! È da tanto che provo a telefonarti, ma... non sei mai in casa. È da tanto che non ci vediamo!
- Giuseppe, sì! Come va? Guarda... sono sempre in giro, la sera... lavoro in un ristorante, non posso telefonare... Però, ho un cellulare. E... anch'io ho già cercato di rintracciarti, però non ci sono mai riuscito!
- ▼ Sì, durante il giorno, tu sai che io studio all'università, e quindi sono o a lezione, o studio in biblioteca, perché non mi va di studiare a casa... E hai ragione, non è possibile rintracciarmi, perché non ho segreteria telefonica a casa e non ho neanche il cellulare.
- Giuseppe, ti propongo di comprarti un cellulare.
- ▼ Per carità, non mi venire anche tu con queste idee strane. Sai, io sono molto scettico per quanto riguarda l'usare il cellulare. Non vorrei essere sempre raggiungibile, questo mi stresserebbe.
- Però ci sono anche dei vantaggi, se utilizzi un cellulare... Per esempio... se hai un incidente sull'autostrada, o se devi chiamare qualcuno urgentemente, puoi prendere il cellulare e fare la chiamata.
- ▼ Sì, sì, hai ragione, ma penso che ci sono altri modi per contattare qualcuno in situazioni estreme. Ma sai, non mi piace come molti usano il cellulare. Scrivono messaggini dappertutto, in ogni situazione... Io preferisco la comunicazione diretta, a tu per tu, un contatto più personale, insomma.
- Ma guarda, stiamo vivendo in una società moderna, il cellulare esiste e si utilizza. E per quanto riguarda gli SMS, sai, è molto facile... scrivere qualcosa, e non costa quasi niente.
- ▼ Vedo che vuoi convincermi a comprare un telefonino, vero?
- Difatti! Eh, fissiamo un appuntamento, per sabato prossimo, alle due in centro, davanti al negozio

dove vendono i telefonini.

- ▼ Va bene, almeno così abbiamo un po' occasione di rincontrarci e di chiacchierare un po' dopo aver forse acquistato un telefonino.
- D'accordo, allora a sabato.
- ▼ Va bene, a sabato, ciao!
- Ciao!

15. Una vacanza in Ticino

- ▼ Dunque, Alberto, parlavamo delle vacanze... sei stato in vacanza?
- Sì, sì, sono stato in Ticino per dieci giorni, sai, giovedì dell'Ascensione era libero e allora ho fatto il ponte, mi son detto: prendo libero anche venerdì e faccio una piccola vacanza con la mia famiglia.
- ▼ E come ci siete andati?
- Mah, non avevamo voglia di prendere sempre la macchina, e così siamo andati in Ticino in treno. Sai, i bambini amano viaggiare in treno, e allora abbiamo fatto un viaggio nelle Centovalli. E lì abbiamo dormito poi in luoghi diversi. Una volta un albergo, una volta una piccola pensioncina, una volta abbiamo anche persino dormito sulla paglia!
- ▼ Che bella esperienza! E le valli le avete visitate?
- Eh beh sì, eh, abbiamo fatto molte escursioni a piedi, mia moglie è svizzera, ama fare delle escursioni a piedi. Abbiamo visitato la Valle Verzasca, la Valle Maggia, e poi anche i Grigioni naturalmente, la Valle Mesolcina... Ti dico, una valle piccola, ma splendida!
- Scusate, tutto bene, signori?
- ▼ Sì sì, grazie!
- Volete ordinare un dolce?
- Prendiamo un dolce?
- ▼ Sì, sì, prendiamo un dolce!
- Per me il tartufo al cioccolato e poi per finire un buon grappino.
- Bene, allora, una grappa e un tartufo al cioccolato, e Lei?
- ▼ E per me lo strudel di mele.
- Benissimo...
- ▼ ... e un grappino.
- E un grappino. Grazie!
- E poi, ti stavo dicendo, abbiamo

fatto anche una piccola crociera sul Lago di Lugano, e mia moglie ha voluto fare un po' di shopping.

- ▼ Che bello! E le specialità del Ticino, le avete assaggiate?
- Sì, sì, certo! Abbiamo mangiato in un grotto un risotto ai porcini che era la fine del mondo. Poi anche un po' di salsiccia con polenta... Sai quelle salsicce piccantine, sono molto buone... Poi il vino, il Merlot, era molto buono, sì!
- ▼ Ti invidio!
- Ti consiglio di andare a vedere un po'! Certe volte andiamo così lontani, e invece abbiamo forse un piccolo paradiso qui nelle vicinanze!

16. Dove facciamo la spesa?

- ▼ Buongiorno signora!
- Ah, buongiorno!
- ▼ Oh, mi darebbe una mano, guardi, ho così tante borse della spesa, oggi...
- Ma sì, venga, venga, guardi, Le apro la porta...
- ▼ Grazie!
- Oh, ma se vuole, La aiuto anche a portare le borse!
- ▼ Oh, gentile!
- Sì, ecco, me ne dia una e saliamo le scale insieme.
- ▼ Grazie! Eh, sono stata qui in questo nuovo negozio stamani, per questo ho preso tante cose.
- Ah, ma... ha portato a casa tutto a piedi?!
- ▼ Eh sì, perché è qui vicino, in via Garibaldi, non lo conosce?
- No, io vado sempre in macchina a fare le mie spese.
- ▼ Eh no, è un piccolo negozio, è molto carino, l'hanno aperto il mese scorso.
- Ah sì, e Lei adesso andrà spesso a fare la spesa lì?
- ▼ Ma sì, perché ci sono così tante buone cose, prodotti biologici, le specialità di tutte le regioni... è molto bello.
- Ah ecco! Ma costerà un occhio della testa!
- ▼ Bah! Un po' più caro, sì, però... la qualità è veramente buona... ci sono tante, tante cose speciali.

- Ma è sicura che la qualità poi sia così migliore?
- ▼ Sì, guardi, veramente... e poi, appunto, sono prodotti biologici, controllati... Io, io mi fido!
- Davvero? Mh! Ma il tempo? Perché penso che dopo Lei deve scegliere, guardare, parlare dei prodotti...
- ▼ Sì, ma è una cosa piacevole... A me, a me piace molto andare in giro, trovare questi piccoli negozi, e La possono consigliare... C'è un rapporto diverso, anche, con le persone che lavorano lì.
- Ah, vedo, sì. No, io invece preferisco fare in fretta, andare a fare la mia spesa, e torno magari con tutto insieme. Ecco, adesso siamo quasi arrivati davanti al Suo portone, eccolo qua!
- ▼ Non l'ho convinta!
- Mah!
- ▼ Non l'ho convinta!
- Mah!
- ▼ Allora sa che faccio? La invito a cena, una di queste sere!
- Ah, che sorpresa!
- ▼ Sì fida?
- Mh, sì! D'accordo, allora!
- ▼ Va bene! Grazie mille, eh! Arrivederci!
- Di niente! Arrivederci!
- ▼ Arrivederci!

17. Una telefonata al centro sportivo «Tuttosport»

- Centro sportivo Tuttosport, buongiorno!
- ▼ Buongiorno, mi chiamo Mussi.
- Buongiorno, signora Mussi, mi dica!
- ▼ Io sono stata dal medico e mi ha consigliato di prendere contatto con Lei, e ora mi volevo informare che possibilità offre il Suo centro.
- Benissimo, ha fatto la scelta giusta, perché il nostro centro sportivo Tuttosport offre diversi programmi per chi vorrebbe fare un po' di ginnastica. Lei ha pensato a qualcosa in particolare?
- ▼ Io dovrei fare un po' di sport, ma non troppo violento ed eventualmente essere accompagnata da un allenatore personale, perlomeno all'inizio.

- Sono d'accordo con Lei, infatti il nostro centro offre la possibilità di essere accompagnata da un allenatore personale sin dall'inizio. E poi abbiamo diversi programmi. Ci sono dei programmi di culturismo per rinforzare i muscoli, o anche in piscina abbiamo diverse possibilità di programmi di nuoto... anche diversi tipi di ginnastica, tra cui l'aerobica.
- ▼ Questo mi farebbe molto piacere... ma adesso come devo procedere, allora?
- Mah, io Le consiglieri di parlare con un nostro fisioterapeuta del centro sportivo, lui sicuramente saprà informarLa sulle Sue possibilità.
- ▼ D'accordo, e a chi mi rivolgo?
- Bene, vedo un momentino sull'agenda... sì, ci sarebbe il signore Salvatore Fustino, che è un fisioterapeuta molto apprezzato, che sarebbe libero domani alle sette.
- ▼ Mi va benissimo! E devo arrivare con la tuta, mi devo portar qualcosa?
- Se Lei vuole, può cominciare subito con l'allenamento, dopo il colloquio con il fisioterapeuta. Sì, potrebbe portare una tuta o anche dei pantaloncini, una maglietta di cotone e scarpe da ginnastica.
- ▼ D'accordo. E per mangiare... devo mangiare prima di arrivare o arrivare abbastanza leggera?
- Noi abbiamo un piccolo ristorante, nel centro. Se vuole, può essere consigliata in questo ristorante. Abbiamo dei menù speciali per chi fa ginnastica.
- ▼ D'accordo, La ringrazio. E per il pagamento, come devo procedere?
- Potrebbe cominciare con un abbonamento prova per un mese e poi, se Le piace, continuare con noi con altri programmi.
- ▼ D'accordo, La ringrazio. A domani allora!

18. In cerca di un nuovo lavoro

- ▼ Ehilà, Monica!
- Ma guarda chi si rivede! Claudio, come va?
- ▼ Bene, bene... Dimmi, lavori sempre come giardiniera?

- Sì, infatti, lavoro sempre ancora come giardiniera, ma non più nello stesso posto, dove lavoravo una volta...Ti ricordi, ti raccontavo di cose orribili, non mi andava più né il capo, né i colleghi di lavoro... Adesso lavoro presso una nuova ditta e mi sento come rinata!
- ▼ Ah sì, che bello! È stato difficile trovare un nuovo posto di lavoro?
- Sì, non dirmi! Ci sono volute molte domande di lavoro e mi sono presentata in così tanti posti, ma ne è valsa la pena!
- ▼ Guarda, ti dirò che anch'io avrei voglia di cambiare lavoro. Sto vendendo articoli sportivi, ma ho poco tempo, soprattutto il fine settimana per fare sport.
- Eh sì, tu che facevi sempre tanto sport, e adesso, eh! Ma vorresti forse diventare sportivo professionista?
- ▼ No, per carità, dovrei allenarmi troppo... Però penso di fare una scuola per avere un diploma come terapeuta. In questo modo potrei anche aiutare le persone a collegare movimento e salute.
- Ah, senti... eh, non sarebbe poi una cattiva idea, eh?
- ▼ Sì, e poi vorrei fare una scuola che però mi permetta di lavorare allo stesso tempo.
- Sì, se sei stato sempre abituato ad avere uno stipendio, poi, a dover rinunciare sempre a tutto sarebbe dura... Sì, ti consiglio anch'io di cercare di farlo in questo modo.
- ▼ Sì, guarda... Io penso di mettermi prima insieme con un terapeuta esperto, per fare i primi passi, e poi forse fra due o tre anni mi metterò in proprio.
- Eh, sarebbe bellissimo! E... senti, allora quando avrai messo in piedi poi il tuo studio personale ti porto poi i fiori per il tuo arredamento, d'accordo?
- ▼ D'accordo, che bello, grazie!
- Bene, ci vediamo!
- ▼ Ciao, ci vediamo!

19. Un trasloco

- Ciao Simona... Scusa eh, sono un po' in ritardo... come al solito.
- ▼ No, non ti preoccupare, Daniela, sono arrivata anch'io da due minuti.
- Eh, non ho trovato il parcheggio.
- ▼ Eh beh, sì, qui in centro è sempre un caos. Cosa prendi?
- Eh... un caffè.
- ▼ Due caffè e due bicchieri d'acqua, per favore!
- ...macchiato.
- Subito, signora!
- ▼ Grazie! Allora, dai, raccontami... cos'è questa novità, mi fai stare sulle spine!
- Eh, sì, abbiamo deciso, ormai... vado a vivere con Mauro.
- ▼ Eh bravi, eh beh, ormai è un po' di tempo che siete insieme!
- Eh, sì, due anni e mezzo, già.
- ▼ Ah caspita, ormai era ora, eh? Eh... bravi, bravi, sono contenta!
- Sì, anch'io!
- ▼ E... beh, ma non vai a vivere da lui, ha un monolocale.
- No... no, no, no, abbiamo cercato qualcosa... qualcos'altro, e poi abbiamo trovato adesso un bell'appartamento in centro... Sì, siamo contenti...
- ▼ In centro?
- Sì, all'ultimo piano, un bel palazzo dell'Ottocento... E poi è grande, sai, c'è lo studio per me, lo studio per lui, un bel salone, una cucina...
- ▼ Eh, ma in centro sarà carissimo!
- Eh, è un po' caro, sì... però, sai, non abbiamo più bisogno di due macchine, perché è tutto vicino, quindi è comodo.
- ▼ Ma... il traffico? In centro è un po' pericoloso, no, stare in centro...
- No, no, guarda... Questo... questo posto è un po' fuori dal centro, è accanto a un parco, quindi è bello... ci sono tanti alberi, tanto verde...
- ▼ Non ci sono ristoranti, bar, discoteche che poi d'estate... eh... provocano rumore?
- No, no, è tranquillo!
- ▼ Davvero?
- Abbiamo fatto attenzione, sì!

- ▼ Io sono dispiaciuta, però, saremo lontanissime, e poi non ci vediamo più!
- Ma no! Ma no, anzi, quando vieni in centro vieni a trovarci!
- ▼ Eh, va bene!
- E piuttosto avrò anche bisogno di te e del tuo aiuto per arredare la nuova casa!
- ▼ Ah beh, questo... molto volentieri, sai che queste cose mi piacciono moltissimo!

20. Un appuntamento mancato

- ▼ Ciao Cristina, ma guarda chi si vede! Anche tu qui in piscina?
- Ma sì, chi si vede, Elena... ma, ieri, proprio, mi hai piantata, eh?
- ▼ Come, ieri?
- Ma, ti sei completamente dimenticata che ieri dovevamo vederci per il cinema!
- ▼ Sì, sinceramente mi sono completamente dimenticata. Ma non è possibile! L'appuntamento, sicuramente, è per la settimana prossima!
- No, no, no, ci siamo riviste alcuni giorni fa e avevamo detto chiaro e tondo che l'appuntamento era per ieri.
- ▼ Mi spiace da morire, ma pensavo che fosse per la settimana prossima!
- No, mi sono veramente arrabbiata, perché guarda... Poi, tu scambi spesso le date!
- ▼ Eh, non era cattiva intenzione!
- Beh, meglio che mi calmi... Però, guarda, ieri avrei magari potuto passare una serata col mio ragazzo, perché è da diverso tempo che non usciamo più la sera... E invece finisco sola soletta due ore al cinema senza ragazzo e senza Elena!
- ▼ Cristina, mi rincresce da morire! Per farmi perdonare, posso offrirti un gelato qui al bar?
- D'accordo, mi arrendo... va bene! Però, sai una cosa? Io ti regalo una bella agenda elettronica col segnale acustico, così non mi dimentichi più, va bene?
- ▼ D'accordo!

21. Bilingui si nasce?

- Ti ho sentito parlare in tedesco, accidenti come lo parli bene, ma dove l'hai imparato?
- ▼ Eh, son cresciuta qui in Svizzera, dunque l'ho sempre parlato da... quando son piccola... In casa parlavamo l'italiano e fuori ho sempre parlato il tedesco.
- Che fortuna!... Dunque sei bilingue.
- ▼ Sì, sono bilingue. E anche i miei bambini, che adesso hanno... 5 e 7 anni parlano entrambi l'italiano e il tedesco.
- Ma non hanno mai avuto problemi a scuola, su questo...?
- ▼ A scuola... è da un anno che va a scuola e...
- Ah, quindi il piccolo...
- ▼ ... e il piccolo ancora non ci va e... comunque... anzi, Nadia vuole imparare bene l'italiano, è molto interessata. E io sono molto, molto contenta di questo.
- E tu, Fabrizio? Sei bilingue anche tu?
- No, io sono venuto qua... avevo 14 anni e ho dovuto...
- Quindi è diverso.
- Sì, ho dovuto imparare più tardi... è stato piuttosto duro, all'inizio.
- Eh, immagino.
- Nel frattempo per me è diventata una cosa normale... Anche se non lo parlo perfettamente. Però... Sì, è una cosa normale, lo parlo correntemente...
- Però hai avuto più difficoltà.
- Leggo, anche... Quello che mi dispiace invece, appunto parlando dei figli: i miei l'italiano non lo parlano... cioè: lo masticano...
- Lo masticano?
- Sì, si sono rifiutati...
- Ma che peccato...
- Effettivamente...
- Non capiscono quanto è importante... sapere due lingue perfettamente già da piccoli... È un vero peccato.

22. Fumare o non fumare?

- ▼ Sigaretta?
- Ah, mi dispiace, non fumo più, cara mia.
- ▼ Ah, da quando?
- Eh, saranno... tre mesi che ho smesso.
- ▼ Ah, brava! Non sarai mica diventata però una di quelle ex fumatrici...
- Mah, ti dirò...
- ▼ ... intolleranti?
- Ma ti dirò... Eh, sinceramente noto adesso che tutti quelli che mi hanno rotto un po' le scatole ne... negli ultimi anni sinceramente hanno le loro ragioni.
- ▼ Ah sì? Per esempio?
- Per esempio... Solo il fatto di non puzzare più... cioè di avere l'alito non più tanto pesante... di avere i vestiti... che non puzzano di fumo, eccetera eccetera. La tosse la mattina...
- ▼ Beh, in parte sono d'accordo con te, eh, per carità. Io per esempio lavoro in una scuola dove da tre anni è vietato fumare e ho reagito benissimo, anche perché così fumo un po' meno...
- Sì, però comunque...
- ▼ ... durante l'orario di lavoro...
- ... adesso volevi fumare qui!
- ▼ Eh sì, va be', qui non è vietato, quindi... visto che ho voglia di fumarmi una sigaretta, me la fumo!
- Sì, a me non sembra tanto giusto che tu fumi qui in questo corridoio...
- ▼ Sì...
- ... potresti andare giù dove c'è la sala fumatori.
- ▼ Hai ragione, in effetti poi quando... Ma forse perché sei un'amica... In effetti se fumo anche in un luogo dove si può fumare, chiedo sempre se disturbo. In realtà mi dà fastidio molto il fatto che come fumatrice sono penalizzata, a livello sociale.
- Sì, ma sai, nei... nei luoghi pubblici dovrebbe essere proibito dappertutto.
- ▼ Mah, secondo me arrivare a dei punti come in America, o come in Irlanda, o adesso anche in Italia, dove anche nei ristoranti e nei bar non è possibile fumare... è esagerato. Bisognerebbe creare dei locali per i fumatori.

- Questo son d'accordo, ma comunque è giusta la strada che è stata intrapresa da questi paesi.
- ▼ Mah, io mi sento un pochino emarginata in questo senso.

23. A cosa rinunceresti?

- ▼ Ieri sera ho... alla radio ho ascoltato un programma interessante. Si chiedeva agli ascoltatori di telefonare... in redazione, per dire...: Se dovessero rinunciare a un elettrodomestico o a un oggetto elettronico, a quale sarebbero disposti a rinunciare e perché, e a quali no.
- Beh, argomento interessante.
- E che hanno risposto... gli ascoltatori?
- ▼ Beh... Io mi sono reso conto, ascoltandoli, che ormai siamo talmente abituati che non ci rendiamo più conto di questa disponibilità di elettrodomestici. Per esempio il frigorifero... Insomma un po' tutto, in cucina. Il fornello, per esempio.
- Sì, la vita sarebbe un po' difficile senza il frigorifero, il fornello, la lavatrice...
- Beh, tutti hanno la lavastoviglie, oggi, più o meno...
- ▼ Beh, lava... lavastoviglie... ne farei a meno...
- Sì, ma la lavatrice? Hai provato a lavare la roba senza lavatrice?
- ▼ Ho dovuto farne l'esperienza... Non ci rinuncierei!
- Beh, no, è bestiale...
- Divertente strizzare gli asciugamani, eh?
- ▼ Mh, una bella fatica...
- Pesano 10 chili...
- No, è impossibile.
- No, impossibile, assolutamente no.
- O senza computer ... come fai?
- Bah, io ci potrei vivere benissimo. Tu?
- E va be', io no, per lavoro no. Ma non solo, anche se... se ti scrive un amico, eccetera... Un'e-mail, zac, veloce... È troppo importante, oggi.
- A me piace di più scrivere una lettera.
- Sì, anche, anche a me, ma...
- ▼ Io telefono.
- Ah, beh, allora...
- Al telefono perdi tanto tempo.

- ▼ E tanti soldi!
- Anche! Un'e-mail è più completa, è veloce e funziona. Per me è il computer, non potrei rinunciare.
- ▼ E che ne dite voi del microonde?
- È un mostro!
- ▼ Oh!
- Oltretutto è deleterio per la salute. Ma tu t'immagini... Questo microonde che in un minuto ti scongela una cosa che normalmente ci vuole mezza giornata... Dai, non è naturale, non è naturale...

24. Appuntamento nella chat room

- (sbadiglia)
- ▼ Ehi, Alessandra, sei stanca?
- Eh... insomma... Sì.
- ▼ Sei andata a letto tardi?
- Eheh... sì.
- ▼ Che hai fatto?
- Che ho fatto... eh, ho chattato.
- ▼ Ah, sei una che chatta!
- Mhh, insomma, non sempre, ma ieri sera sì.
- ▼ Ah sì? Ti piace?
- Sì.
- ▼ È una cosa che non ho mai fatto.
- Perché?
- ▼ Ma non mi attira assolutamente.
- Ma guarda, è carino.
- ▼ Mah, ne sento parlare tantissimo, soprattutto da giovani... da ragazze eh, da ragazze giovani figlie di amici. E addirittura mi fa un po' paura 'sto discorso.
- Ma no, ma no, dipende dal sito, dipende dalla stanza, dipende da tante cose.
- ▼ Ma lo fai da molto tempo?
- Bof, un paio di mesi. Non sempre ma quando... qualche volta, la sera, tutti dormono, eccetera e... fa piacere.
- ▼ Ma... Ma qual è lo scopo, perché...?
- Chiacchierare. Chiacchierare con gente...
- ▼ E va be', ma non puoi chiacchierare...
- ... nuova.
- ▼ Ah, gente nuova.
- All'una no!
- ▼ Perché, non hai l'occasione di conoscere gente nuova?

- Sì, ma sai... uff... gente nuova, insomma, son sempre le stesse persone.
- ▼ Non è...
- Non è la stessa cosa.
- ▼ Non lo so, non mi ci vedo proprio... Io sono una che comunica, che ha bisogno di guardare in faccia la persona con cui... comunica e quindi non... non mi vedo proprio alla tastiera, a parlare con qualcuno.
- È un'altra cosa. Li sei ... nuovo, sei... un'altra persona, tu pure. È un po' una... una finzione, se vuoi, ma... Così, entri nella stanza, parli del più e del meno...
- ▼ Beh...
- Se c'hai un problema ti...ti...ti confronti...
- ▼ Ma...
- E può essere anche molto serio, non è una sciocchezza.
- ▼ Ma questo ci credo, ma del più e del meno... Chi stabilisce gli argomenti, come... come funziona?
- Liberamente, liberamente. Qualche volta non è interessante, allora smetti, qualche volta invece ci sono persone simpatiche, carine o...
- ▼ Mh.
- O che hanno avuto lo stesso problema, magari e...
- ▼ Ah, quindi...
- ... Hanno litigato con il fidanzato eh pff... Parli sempre con le amiche, ma mica puoi scocciare sempre le persone!
- ▼ Eh, ma perché! Invece io invece trovo che... l'amicizia è proprio...
- Eh, ti telefono la prossima volta!
- ▼ Ma certo, puoi farlo, l'amicizia è proprio importante...
- All'una!
- ▼ ...proprio importante per quello!
- Ma sì... È un'altra cosa. È come se tu... c'hai la vita reale e c'hai un film, è diverso. Hai anche bisogno di... di rilassarti...

25. Intervista a una scrittrice

- Buongiorno signora Ambrosi.
- ◆ Buongiorno.
- Lei ultimamente ha pubblicato un libro: «Tra due culture». Ci vuole par-

lare brevemente del contenuto di questo libro?

- ◆ Dunque, questo libro tratta... otto donne di... italiane in Svizzera, tratta le storie di otto donne italiane in Svizzera, che raccontano appunto sotto forma di intervista, ma che raccontano liberamente la loro storia. Sono storie di immigrazione, di emigrazione, di immigrazione, piuttosto, che come comune denominatore hanno l'italianità. Sono tutte donne italiane, nate e cresciute o qui in Svizzera, o immigrate dall'Italia, donne di varie età, in parte di vari ceti sociali, soprattutto donne di vari destini.
- E da dove è nata l'idea di creare un libro di questo contenuto?
- ◆ Mah, l'idea è un'antica idea, nel senso che io da quarant'anni circa, cioè da quando sono immigrata in Svizzera anch'io, in fondo anch'io sono immigrata, mi occupo e mi interesso di immigrazione, in modo anche politico, sociopolitico, in modo anche molto diretto, dunque il mondo dell'immigrazione e spesso con le donne che però sono quelle che hanno più difficoltà poi ad esprimersi. Quindi mi sembrava giusto... m'interessavano le storie delle donne, mi interessano sempre, e mi sembrava giusto anche dare una voce a queste donne che spesso non sono in grado di darla pubblicamente, e quindi sotto forma di queste interviste, di questo libro che è stato poi... che è apparso tradotto in due lingue, cioè in italiano e in tedesco, questa... queste voci mi sembra che siano un po' uscite.

26. Quando i genitori lavorano

- ▼ Ciao Francesca! Come stai?
- Ciao Manuela... bene, e tu?
- ▼ Bene, bene!
- Stai andando anche tu al lavoro?
- ▼ Sì, anche tu?
- Sì, sto aspettando il bus.
- ▼ Senti, i bambini dove li hai lasciati?
- Ah, io i bimbi li posso lasciare ai miei genitori e se ne occupano sempre loro, per fortuna.
- ▼ Dai nonni li hai lasciati? Ah, no, io li

porto all'asilo nido.

- Hm, perché?
- ▼ Guarda, con i nonni ho avuto un'esperienza negativa: li viziano troppo, troppa televisione, troppi dolci, troppi capricci esauditi... no, no, non mi piace per niente!
- E adesso, all'asilo nido, si trovano meglio?
- ▼ Accidenti! Sono molto più aperti, hanno imparato a socializzare con gli altri bambini, guarda: è tutta, tutta un'altra cosa.
- Mah, io devo dire che... con i nonni si trovano molto bene. I miei non è che esagerino con i vizi, quelle cose lì...
- ▼ Mh.
- Però comunque l'anno prossimo la grande andrà a scuola, e il piccolo si troverà da solo con i nonni, e ho pensato di iscriverlo all'asilo nido, di modo che possa anche lui stare con altri bimbi.
- ▼ Eh, forse è meglio che fai così, ma ricordati che ci sono delle lunghissime liste d'attesa, eh, quindi è meglio che ti sbrighi a informarti... dove portarlo. Anzi, ancora meglio se tu lo iscrivi a più asili, così hai più possibilità di avere il bambino... in questo asilo nido, alla fine.
- Beh, quello che ho fatto... l'ho già iscritto in vari posti, però non ho ancora nessuna risposta positiva. Nel vostro ci sono eventualmente posti liberi?
- ▼ Mah, guarda, questo non lo so, però posso informarmi... sicuramente...
- Mah, mi faresti un gran favore.
- ▼ Sì, d'accordo, senti...
- ...poi, fammi avere le informazioni.
- ▼ Sì, sì, come no! Senti, scusa, ma... adesso ti devo proprio lasciare, se non sono in ritardo!
- Sì, sì, ... ciao e grazie, ciao!
- ▼ Allora ciao, ciao Francesca, ciao!

27. Viaggio nel tempo

- ▼ Ciao Laura!
- Oh, Antonio, ciao... Dimmi.
- ▼ Volevo chiederti, tu che sei toscana... Dal momento che tra poco andrò in vacanza...
- Mh, beato te!
- ▼ E... eh!
- Mh... Io lavoro.
- ▼ Io la... anch'io!
- Mh!
- ▼ Tra poco andrò dalle parti di Siena.
- Ahah.
- ▼ E... dal momento che tu sei toscana, ho pensato, magari puoi darmi qualche indicazione.
- E in che zona della Toscana vai?
- ▼ Dalle parti di Siena.
- Ah, eh, quello... lo... lo conosco bene.
- ▼ Sai, io mi ricordo delle feste che ho visto... a Gubbio, e anche il Palio a Siena...
- Mh.
- ▼ E dal momento che andrò in un casolare, perché voglio avere un po' di calma, ma non troppa... Quindi vorrei anche vedere altre cose e rivivere... delle feste...
- Una festa?
- ▼ ...delle feste del genere, ho pensato... tu magari puoi indicarmi qualcosa?
- Guarda, ce ne sono tantissime, adesso veramente tante, ma... per esempio, non so... Conosci Monteriggioni?
- ▼ No.
- Monteriggioni è un castello tra Siena e Firenze, ma più vicino a Siena, dove fanno una festa medievale, una cosa veramente unica nel suo genere. La fanno da una decina d'anni, quindi... Son sicura, c'è ancora.
- ▼ Interessante...
- Ti potrebbe piacere?
- ▼ ... racconta.
- Eh, senti, tu vai là e... c'è una porta, dove ci sono degli armigeri... Tu devi cambiare i soldi... Lasci i tuoi euro e prendi gli scudi.
- ▼ Come?
- Sì, sì!
- ▼ Ah, che bello!
- E poi entri... Se ci vai di sera poi non c'è luce elettrica, quindi c'è un... tutte le fiaccole... Bellissimo! E rivivi

la vita del tempo: ci sono i cantastorie, i musicisti, gli artigiani che fanno le... le cose come un tempo... È fantastico.

- ▼ E... si può anche mangiare?
- E certo, puoi mangiare dei piatti tipici del...dell'epoca.
- ▼ Ah, ma è veramente fantastico!
- Sì, delle zuppe favolose, è bellissimo.
- ▼ Beh... ma ti ringrazio molto!
- Guarda, vai e... te lo ricorderai, davvero.
- ▼ Penso proprio.

28. Noi e la natura

- ▼ Senti, io sono un po'... preoccupata.
- Cos'è successo?
- ▼ Ma sai, i miei figli vogliono andare... una settimana in campeggio. Sai, quei campeggi ecologici...
- Sì, sì!
- ▼ Loro sono molto entusiasti, ma io non è che sia così convinta, sono due bambini di città, hanno poca esperienza. Tu che ne dici?
- E infatti ti vedo un po' perplessa. Ma senti: io trovo quest'idea un'idea bellissima. Penso che fin da piccoli bisogna stare un po' in contatto con la natura. E poi, questi campi aiutano un po' a sensibilizzare i bambini... nello stare nella natura.
- ▼ Sì, questo è vero, ma tu a che età ci sei andato, scusa?
- Mah, io ho fatto moltissime esperienze in questo campo. Ho cominciato ad andare in campi ecologici a dodici anni, e poi fino a vent'anni mi è piaciuto talmente tanto che ho continuato a partecipare a questo tipo di evento.
- ▼ E dove andavi?
- Mah, andavo un po'... nella regione, sai, c'era un'organizzazione per la protezione dell'ambiente...
- ▼ Ah!
- ...e organizzavano diverse cose un po' nella regione.
- ▼ Così, in generale...
- Sì, esatto.
- ▼ Ma di preciso, cosa facevate?
- Mah, facevamo tante di quelle attività, mi ricordo ancora molto bene... Questa organizzazione... organizzava

delle attività contro la caccia, per sensibilizzare le persone...

- ▼ Ah, ... questo è giusto!
- ... a mangiare bene... i prodotti naturali, o anche semplici passeggiate con le persone, per un po' sensibilizzarli per quanto riguarda la natura. E mi ricordo in particolare una festa molto bella: la festa degli alberi.
- ▼ Ma dai, questa non la conosco!
- Andavamo tutti nel bosco e curavamo un po' il bosco. Piantavamo degli alberi proprio per garantire un po' più di natura... in mezzo alla nostra regione.
- ▼ Ma tutte queste attività non ti mancano adesso?
- Ma sai, quando si è giovani si è pieni di ideali, e poi si ha tempo per dedicarsi anche a questo tipo di attività. Un po', a dir la verità, mi mancano. Ma penso che anche nel nostro piccolo, noi possiamo fare molto per rispettare la natura. Invece di prendere sempre la macchina, prendiamo qualche volta il mezzo pubblico. O pensiamo ai cibi che mangiamo, affinché siano cibi biologici, e quindi non contaminiamo il territorio con concimi e con altre cose che potrebbero danneggiarlo.
- ▼ Certo, questo hai ragione. E comunque, sai che ti dico? Mi hai proprio convinta, i miei figli ce li mando.

29. Il tempo è prezioso!

- Volevo sapere come ti trovi nel nuovo appartamento.
- ▼ Ma, guarda, l'appartamento è stupendo, sai che è un appartamento in una casa... con un giardino meraviglioso, però... vabbè, abbiamo un piccolo problema!
- Che cosa?
- ▼ Eh, è che... niente, è la vicina di casa, che poi è anche la proprietaria... ogni volta che m'incontra o sulle scale o in corridoio o in giardino non mi molla per almeno dieci minuti.
- Ah, e posso chiederti perché questo è un problema?
- ▼ Mah, eh, è perché io non ho mai tempo, sono sempre di corsa. O devo andare a lavorare, o devo fare delle

cose a casa, ed è un po'... imbarazzante, perché... d'altro canto non vorrei essere scortese con lei, visto che è la padrona di casa, hm! È che siamo appena arrivati lì, e quindi... niente, è un po' un problema!

- Be', ma anche se glielo dici... se le spieghi che hai da fare, che devi partire?
- ▼ Sì... ne invento di scuse, eh!, sto... sto aspettando una telefonata... devo assolutamente cucinare perché arrivano ospiti, ma lei proprio, hm-hm, non... non mi ascolta e continua ad andare avanti con le sue storie che tra l'altro mi annoiano anche, quindi... non mi interessano assolutamente. E... e quindi... niente, c'è un po'... questo problema.
- Posso capirti, perché anch'io mi ricordo in ufficio, qualche anno fa, avevo un collega un po' impertinente che... mi portava il caffè, però poi si metteva a chiacchierare per dieci minuti e anche se io gli facevo cenno che in effetti avremmo dovuto continuare a lavorare, lui non voleva saperne niente. E questo mi disturbava anche un po', quindi posso capirti perfettamente.
- ▼ Sì, è vero che forse... in questa società di corsa... noi privilegiamo le cose da fare, il lavoro, eccetera, ai rapporti sociali. Magari bisognerebbe anche darsi una calmata e cercare di organizzarsi meglio per avere più spazi per gli altri.

30. Una città

- Allora, Raffaele, mi stavi parlando della tua bella gita in questa città che hai visitato... Dimmi qualche informazione in più!
- ▼ Be', guarda, quando siamo arrivati... quando stavamo arrivando... ho avuto un po' di paura, perché dopo aver visto la Conca... la Conca d'Oro che purtroppo è stata rovinata, hanno costruito selvaggiamente.
- Che peccato!
- ▼ Poi sembrava che l'aereo dovesse andare a finire tra le onde perché l'aeroporto è proprio lì vicino al mare.

- È tipico questa s... è tipica questa sensazione per un aeroporto sull'isola. Sì sì, la conosco.
- ▼ Appunto. Be', poi siamo andati a vedere un po' la città, chiaramente.
- Quali monumenti hai visto?
- ▼ Be', il duomo, ...bellissimo... interessante.
- Di che stile architettonico è questo duomo?
- ▼ Be', c'è... appunto, quello è l'interessante, che c'è un po' di stile romanico, normanno, gotico, arabo... Il tutto mischiato però in modo... in modo piacevole, ecco.
- Abbastanza armonico, dunque.
- ▼ Sì.
- Hm-hm.
- ▼ Veramente bello. Poi... abbiamo fatto varie girate e siamo stati all(a) Vucciria.
- Cosa sarebbe? Mai sentito!
- ▼ È un mercato ancora di origine araba, nascosto tra i vicoli, le viuzze, un po'... ricorda molto i bazar, appunto, delle città arabe.
- Si risente ancora quest'atmosfera araba, allora.
- ▼ Sì, è rimasto molto, in questa parte della città vecchia.
- Ho sentito che ci sono anche dei mosaici famosi.
- ▼ Infatti fuori città, Monre... che si può andare a Monreale. Ha un bellissimo monastero e... una chiesa fantastica, bellissima.
- E per mangiare qualcosina?
- ▼ Ah... focacceria San Francesco.
- Cosa c'è di speciale, in questa focacceria?
- ▼ Be', si mangia benissimo, mah, eh... in particolare è stato... sono stati i dolci tipici tradizionali più che altro alle mandorle.
- A me piace il cioccolato. C'erano anche dei dolci al cioccolato?
- ▼ Ci sono anche quelli, incredibile ma vero...
- Sì.
- ▼ ...un influsso dei cioccolatieri svizzeri!
- Ah! Interessante!